

# ANAGNI ALATRI

Pagina a cura  
dell'Ufficio Comunicazioni Sociali  
Via dei Villini - 03014 Fiuggi (FR)

Telefono: 0775/514214  
e-mail:  
laziosetteanagni@gmail.com

LAZIO *Sette* **A**venire

## A piedi fino alla Trinità

Si è rinnovato il cammino dei fedeli dal paese di Vallepietra al santuario  
Le celebrazioni sono state presiedute dai vescovi emeriti Loppa e Spreafico

DI EDOARDO GABRIELLI

Si sono conclusi sabato 21 febbraio a Vallepietra i solenni festeggiamenti in onore della Festa dell'Apparizione della Santissima Trinità, uno degli appuntamenti spirituali più sentiti e partecipati del territorio laziale. Le celebrazioni si sono chiuse con la Messa presieduta da Lorenzo Loppa, vescovo emerito della diocesi di Anagni-Alatri. La Festa dell'Apparizione affonda le sue radici in una tradizione antichissima legata al Santuario della Santissima Trinità, situato sul Monte Autore, nel cuore dei Monti Simbruini. Da secoli il luogo rappresenta una meta privilegiata di pellegrinaggio per fedeli provenienti dal Lazio e dalle regioni limitrofe. Il santuario, che durante il periodo invernale rimane chiuso a causa delle condizioni climatiche, apre straordinariamente le sue porte proprio il 16 febbraio, giorno della Festa dell'Apparizione, offrendo ai pellegrini l'opportunità di venerare la sacra immagine in un momento unico e particolarmente significativo. I festeggiamenti hanno avuto inizio lunedì 16 febbraio, giorno della ricorrenza dell'Apparizione. Di buon mattino, presso la chiesa parrocchiale di Vallepietra, si è svolta la benedizione del tradizionale pellegrinaggio a piedi verso il santuario sul Monte Autore. A impartire la benedizione ai quasi mille pellegrini presenti è stato monsignor Ambrogio Spreafico, vescovo emerito della diocesi di Anagni-Alatri, insieme al rettore del santuario e parroco di Vallepietra, monsignor Alberto Ponzi. I fedeli, provenienti da diversi comuni della provincia di



Pellegrini a piedi da Vallepietra al santuario della Santissima Trinità

Frosinone, da quella di Roma e da altre città del Lazio, hanno quindi intrapreso il cammino verso il santuario, accompagnati per un tratto dallo stesso vescovo Spreafico, che ha recitato con loro il Rosario. Giunti al santuario, i pellegrini hanno potuto venerare la sacra immagine della Santissima Trinità nell'unico giorno di apertura invernale straordinaria. Alle 10.30, presso la chiesa nuova dedicata a San Giovanni

**Un migliaio  
i fedeli arrivati  
per la festa  
dell'Apparizione**

Paolo II, è stata celebrata la solenne Eucaristia presieduta dal vescovo Spreafico e concelebrata dal rettore don Ponzi e da altri sacerdoti.

Durante l'omelia, è stata sottolineata l'importanza crescente della Festa dell'Apparizione per la vita del santuario, testimoniata dalla straordinaria partecipazione di fedeli nonostante la ricorrenza in un giorno feriale. All'inizio della celebrazione è intervenuto anche il sindaco di Vallepietra, Daniele Mioni, che ha ringraziato i pellegrini per la numerosa presenza e ha ribadito l'impegno dell'amministrazione comunale,

in collaborazione con il rettore, per rendere il santuario sempre più accogliente. Al termine della Messa, la comunità di Vallepietra ha offerto ai pellegrini un momento di ristoro sul piazzale del santuario, prima del rientro a piedi verso il paese di Vallepietra. La festa, come detto, si è conclusa sabato 21 febbraio a Vallepietra con la celebrazione eucaristica presieduta da monsignor Lorenzo Loppa. Nel corso dell'omelia, il Vescovo emerito ha espresso la sua gioia nel tornare a Vallepietra e al santuario, luogo che ha frequentato per molti anni durante il suo ministero episcopale. Ha inoltre sottolineato come sia particolarmente significativo iniziare il cammino quaresimale proprio nel contesto della Festa dell'Apparizione, insieme ai pellegrini. Al termine della celebrazione si è svolta la tradizionale processione per le vie del paese con il quadro della Santissima Trinità, accompagnato da 25 compagnie di fedeli, con stendardi e fazzoletti, tra canti e preghiere, animati anche dalle note della banda musicale di Trevi nel Lazio. Un momento di intensa partecipazione che ha visto il paese animarsi di colori, fede e devozione. In piazza, il rettore don Alberto Ponzi ha ringraziato tutti i presenti, in particolare i capi compagnia per il loro costante impegno, ricordando che l'edizione 2026 della festa è stata dedicata in modo speciale alla pace nel mondo. L'appuntamento per tutti i fedeli è stato fissato al 1° maggio, giorno tradizionale di apertura della nuova stagione del santuario.

## Caritas: bene la raccolta farmaco

La Caritas interdiocesana di Frosinone-Veroli-Ferentino e Anagni-Alatri ha partecipato, dal 10 al 16 febbraio scorsi, alla Giornata di raccolta del farmaco che si è svolta proprio in queste giornate in tutta Italia, grazie alla Fondazione Banco Farmaceutico Ets che opera come ente no-profit. Per una intera settimana i cittadini hanno quindi potuto acquistare farmaci di automedicazione (da banco) nelle farmacie aderenti, raccolti poi da vari enti assistenziali - circa duemila in tutta Italia e decine anche sul territorio ciociaro - che li destinano alle persone in stato di bisogno. Si tratta quindi di una risposta concreta al bisogno farmaceutico dei più fragili, in collaborazione con le realtà della carità, attraverso un cammi-



Farmacia Madonna della Neve

no di educazione alla condivisione e alla gratuità. Tante sono state le farmacie che hanno aderito anche quest'anno all'iniziativa e molto numerosi sono stati anche i volontari della Caritas che hanno affiancato gli operatori delle farmacie delle due diocesi per la ri-

uscita di questo importante evento di gratuità. La Caritas interdiocesana ringrazia dunque tutti i farmacisti e volontari per questa condivisione di un gesto di carità che si è fatto amore. In tutta Italia, nel 2025 oltre mezzo milione di persone (in crescita dell'8,4% rispetto al 2024) si sono trovate in condizioni di povertà sanitaria e che hanno dovuto chiedere aiuto a una delle 2.034 realtà assistenziali che in tutta Italia sono convenzionate con Banco Farmaceutico, per ricevere gratuitamente farmaci e cure. Il Banco ha preso il via nel 2000, dall'iniziativa di un gruppo di amici farmacisti, con l'aiuto di Cdo Opere sociali e Federfarma, sul modello della Giornata della raccolta alimentare di Banco alimentare.

## Ecclesiologia pastorale al Leoniano di Anagni

Una Giornata di studio di Ecclesiologia pastorale si terrà sabato 14 marzo presso l'Istituto teologico Leoniano di Anagni, aggregato alla Pontificia Facoltà Teologica Teresianum di Roma. L'incontro si pone come un momento privilegiato di riflessione accademica e pastorale, volto a indagare il ruolo della teologia nella società contemporanea e il servizio ecclesiale degli istituti di formazione. I lavori avranno inizio alle 9, con un momento di preghiera, seguito dall'introduzione di Walter Fratticci, direttore dell'Istituto teologico Leoniano. La sessione vedrà quindi il contributo di autorevoli relatori: monsignor Francesco Lombiasi (vescovo emerito di Rimini e già vescovo di Anagni); interverrà sul tema "Teologia e pastorale nel cambiamento d'epoca". Cataldo Zuccaro (professore emerito della Pontificia Università Urbaniana) relazionerà su "La teologia morale del limite in un mondo frammentato". Maggiori info sul sito del Leoniano.

TACCUINO

## L'agenda del vescovo Marciànò

Questa mattina il vescovo Santo Marciànò sarà ad Anagni, nella parrocchia Santi Filippo e Giacomo (località San Filippo) dove, alle 10, celebrerà la Messa e incontrerà quindi la comunità. Oggi pomeriggio, alle 18, il vescovo celebrerà Messa nella chiesa parrocchiale del Sacro Cuore, a Frosinone, nel corso della quale conferirà il mandato ai Ministri straordinari della Comunione, sia della diocesi di Frosinone-Veroli-Ferentino che di Anagni-Alatri. Mercoledì 4 marzo monsignor Marciànò sarà invece ad Acuto per il 192° di fondazione delle suore Adoratrici del Sangue di Cristo. L'arrivo è previsto alle 11; alle 11.30 la solenne celebrazione eucaristica presso la chiesolina delle suore.

CAPITALE CULTURA



L'intervento del vescovo

**«Un territorio  
originale  
e originante»**

L'arcivescovo Santo Marciànò ha partecipato, nella mattinata di giovedì 26 febbraio, all'audizione finale - tenutasi presso il Ministero della cultura a Roma - per la candidatura delle città di Anagni, Alatri, Ferentino e Veroli a Capitale italiana della cultura 2028, con il progetto "Hernica Saxa", unitamente ai sindaci delle quattro città e a numerose altre personalità. Nel suo breve intervento, che ha concluso la serie di quelli previsti, monsignor Santo Marciànò ha sottolineato come il territorio delle quattro città, che peraltro ricadono tutte nelle due diocesi di cui è arcivescovo in persona episcopali, «rappresenti una straordinaria unicità, che non ho trovato altrove, pur avendo girato a lungo l'Italia per il mio ministero. Un territorio unico, originale e originante, capace di offrire tante e importanti testimonianze culturali e religiose, con i due aspetti che d'altro canto spesso vanno di pari passo». Un territorio che merita dunque il titolo di Capitale italiana della Cultura, come peraltro anche dall'arcivescovo Marciànò in attesa della decisione finale.

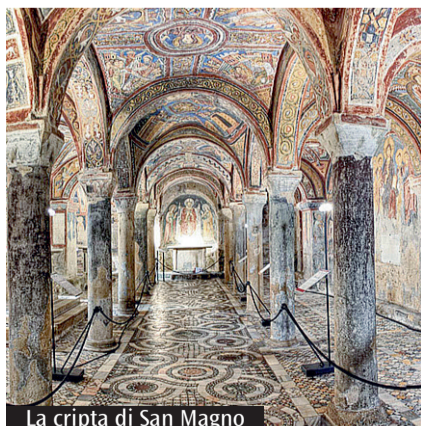
La candidatura è stata presentata dal professor Antonio Ribezzo, presidente dell'Archeoclub d'Italia di Ferentino, tra i primi e più convinti sostenitori della bontà del progetto. Tra i rappresentanti della terra ciociara chiamati a intervenire, anche lo scultore anagnino Iago, di fama internazionale ma che ha deciso di tornare alle radici (nei mesi scorsi la diocesi di Anagni-Alatri gli ha messo a disposizione anche una chiesa consacrata per farne un atelier d'arte). Dal punto di vista istituzionale - oltre ovviamente ai sindaci delle quattro città, Daniele Natalia, Maurizio Cianfrocca, Germano Caperna e Piergianni Fiorletta - presenti anche l'assessore regionale al Bilancio Giancarlo Righini, che ha ribadito il sostegno della Regione, e il presidente della Provincia di Frosinone, Luca Di Stefano, a rappresentati i 91 comuni del territorio, molti dei quali peraltro erano presenti con tanto di fascia tricolore. Apprezzata anche la presenza dei ragazzi dell'Alberghiero di Veroli, con la loro fetuccina alla ciociara, piatto che racchiude memoria, tradizione e cultura delle comunità locali. Dopo quella di Hernica Saxa, le audizioni delle dieci città finaliste sono proseguite il 27 febbraio, lasciando poi posto ai lavori della commissione ministeriale, che formulerà la proposta da sottoporre al ministro Alessandro Giuli. L'annuncio ufficiale della città vincitrice è previsto entro il 27 marzo.

Igor Traboni

ALATRI

## Giornata mondiale della poesia

In occasione della settimana della Giornata mondiale della poesia, per martedì 17 marzo, con inizio alle 17.30 nella sede di via Lisi 2, la Biblioteca Totiana di Alatri ha organizzato un'esperienza di lettura diversa dal solito: un'ora di immersione totale nella poesia, vissuta in un silenzio condiviso. Si può portare una raccolta poetica che si ama, quindi ognuno leggerà il proprio libro, per circa un'ora, nel lusso del silenzio rotto dal solo fruscio delle pagine. Al termine dell'ora, chi vorrà potrà restare per un momento di confronto libero; sarà lo spazio ideale per raccontare cosa significhi per leggere poesia oggi e, per chi vorrà, per leggere ad alta voce i versi che più lo hanno colpito durante la serata. «Laddove la prosa accelera il nostro tempo - fanno sapere gli organizzatori - i versi lo rallentano, lo dilatano, trasformandolo in uno spazio abitabile. In un mondo che urla e corre, sarà un modo per rallentare e ritrovare se stessi».



La cripta di San Magno

**Al culmine di un progetto  
della diocesi, con gli studenti  
del liceo Alighieri di Anagni,  
sono stati prodotti  
due podcast dai ragazzi**

## La speranza nei luoghi di cultura

Due podcast originali, frutto di ricerca, scrittura e registrazione sul campo, sono stati realizzati al culmine de "I Luoghi della speranza", un progetto nato nell'ambito del programma culturale integrato della diocesi di Anagni-Alatri, dedicato alla valorizzazione degli archivi, delle biblioteche e dei musei diocesani. L'iniziativa si inserisce nel percorso del Mab (Musei archivi biblioteche ecclesiastici) e si collega al cammino del Giubileo 2025, ispirandosi per l'appunto al tema della speranza. Negli scorsi mesi di settembre e ottobre, gli studenti del Liceo classico Dante Alighieri di Anagni hanno partecipato a laboratori, incontri e visite guidate nei luoghi di conservazione del patrimonio culturale e nei centri delle tre foranie diocesane di Anagni, Alatri e Fiuggi, esplorando così storia, arte e

memoria attraverso un approccio attivo e diretto. Il progetto li ha coinvolti non soltanto come visitatori, ma proprio come narratori e custodi in prima persona del patrimonio culturale. E così questa esperienza, come detto all'inizio, ha dato vita a due podcast originali, che si possono vedere sul sito www.bceanagnialatri.it. I ragazzi hanno percorso i luoghi, ascoltato voci e storie, raccolto suggestioni, restituendo tutto attraverso uno sguardo nuovo, con un linguaggio giovane e responsabile. Ogni episodio invita a riscoprire il patrimonio e i territori della diocesi di Anagni-Alatri come spazi vivi, sconfinando in un caso nel paese di Serrone nella vicina diocesi di Palestrina: tutti luoghi del cuore, di origine e di ispirazione, dove il passato dialoga con il presente e la speranza diventa un cammino comune, condiviso.

Il primo podcast, dal titolo "La terra", è un invito a camminare tra le pietre, scoprendo i sapori e le storie della Ciociaria. Gli studenti hanno percorso i luoghi della loro terra con uno sguardo nuovo, cercando la speranza non nei grandi eventi, ma nei gesti quotidiani, nei sapori condivisi, nei segni del tempo. Tra arte, fede, natura e convivialità, hanno scoperto che la speranza è preghiera e sogno, ma anche creazione e cura del proprio luogo. Un viaggio che profuma di vino e coglie tra le pietre d'angolo la vita. Nel secondo podcast, "L'acqua", gli studenti hanno ascoltato il silenzio delle cripte, la forza discreta dell'acqua che guarisce, la lentezza del paesaggio che accoglie. Tappa dopo tappa, hanno scoperto che la speranza non è un concetto astratto. Un viaggio che diventa cura della memoria, di sé, del mondo, degli altri.